

□ **Interrogazione n. 889**

presentata in data 9 novembre 2007

a iniziativa del Consigliere Castelli

“Crisi cartiera di Ascoli Piceno ed inesorabile processo di deindustrializzazione della provincia”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Guido Castelli, Consigliere di Alleanza Nazionale,

Premesso:

che la cartiera “Ahlstrom” di Ascoli Piceno ha recentemente cessato la propria attività produttiva, avviando la procedura di mobilità per circa 200 lavoratori;

che complessivamente gli addetti coinvolti in questo processo di progressiva espulsione arrivano a 300, considerati i lavoratori dell’indotto;

che il fatto costituisce solo l’ultimo episodio di una lunga ed inesorabile crisi di deindustrializzazione che sta colpendo il sud delle Marche, in modo particolare la provincia di Ascoli Piceno ed il suo entroterra;

Considerato che sono moltissime le famiglie di lavoratori coinvolte in questa gravissima e generalizzata crisi produttiva ed occupazionale che sta colpendo il territorio ascolano;

Osservato:

che tale situazione cozza vistosamente con i dati contenuti in un recente rapporto Censis nel quale sono riportate le cifre di un aumento considerevole dell’export 2000/2006 ed un tasso di occupazione nelle Marche superiore alla media nazionale;

che la condizione produttiva ed occupazionale riferita al territorio della provincia di Ascoli Piceno è di gran lunga peggiore, con un tasso di disoccupazione che nell’entroterra sfiora il 20 per cento;

Valutato che la Regione Marche ha “spalmato” i finanziamenti europei relativi al fondo FERS, FSE e FAS in modo generalizzato, omettendo più opportunamente di indirizzarli verso le aree in declino industriale, come, per l’appunto, la provincia di Ascoli Piceno

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere quali iniziative intenda assumere per sanare e risolvere quanto prima la grave crisi occupazionale che sta colpendo duramente il territorio ascolano, nello specifico la cartiera Ahlstrom, attuando una programmazione di recupero e sviluppo diversificata, attraverso una migliore gestione dei fondi europei, a beneficio del piceno.